

La qualità prima di tutto

Ovidio Brignoli

Sono trascorsi due mesi dal termine del 17° Congresso nazionale della Società Italiana di Medicina Generale ed ho ancora viva nella mente l'immagine della straordinaria partecipazione dei medici di famiglia a questo Congresso.

Il Congresso del 2000 è stata la dimostrazione concreta del crescente consenso che la SIMG riscuote tra i medici generali e del livello scientifico raggiunto dalla medicina generale nel nostro Paese. In tre giorni di lavori sono stati presentati – ad un uditorio attento di settecento Soci convenuti da ogni parte d'Italia – lavori e ricerche di elevata qualità realizzati da medici generali che evidentemente si dimostrano sempre più interessati alla loro disciplina.

Numeri a parte, vorrei proporre tre considerazioni alla riflessione dei lettori.

1. Questo congresso è stato anche un congresso elettivo e tutti i presidenti provinciali hanno espresso chiaramente il consenso dei soci da loro rappresentati alle strategie ed alle iniziative che il consiglio di presidenza nazionale ha proposto loro. Non era mai accaduto nella storia della società che l'assemblea dei presidenti, in un clima sereno di reale e costruttiva collaborazione finalizzata solo alla crescita della medicina generale italiana, manifestasse all'esecutivo il suo incoraggiamento e la sua approvazione in forma unanime e senza dissensi. Claudio Cricelli ed il consiglio di presidenza stanno evidentemente raccogliendo i frutti di un lavoro mirato alla difesa del ruolo del medico di famiglia, realizzato attraverso l'allargamento del gruppo di persone che dirigono la SIMG e soprattutto centrato sugli aspetti di qualità della professione.

2. La SIMG ha proposto come obiettivo strategico dei prossimi anni quello di sviluppare attraverso gli strumenti che le sono congeniali e peculiari (formazione, ricerca, management, accreditamento professionale) la figura di un medico di famiglia che sappia fare bene le cose giuste. I fatti di ogni giorno richiamano la professione alla necessità di mettere la Clinica al centro dell'attività professionale e dell'organizzazione stessa del sistema sanitario. In questo senso il lavoro delle società scientifiche rappresenta l'elemento cardine su cui costruire il Servizio Sanitario. Solo esse, infatti, sono in grado di definire con rigore quale sia il migliore percorso di cura e di assistenza dei pazienti attraverso la valutazione dei problemi e dei bisogni dei singoli, la conoscenza degli standard proposti ma anche del "miglior percorso clinico possibile" sulla base delle offerte organizzative del servizio. La SIMG intende ribadire il suo impegno del supportare i medici ed insieme salvaguardare i pazienti offrendo agli uni tutti gli strumenti professionali necessari alla continua crescita professionale, agli altri la garanzia di un medico di qualità. Le decine di relazioni e ricerche presentate al Congresso testimoniano in concreto un

percorso professionale che ha dimostrato di coniugare i contenuti scientifici e clinici, il rapporto con i colleghi specialisti e la costruzione di una buona relazione con il paziente.

3. La SIMG ha posto la buona pratica clinica al centro dei suoi obiettivi societari e intende proporre a tutte le Società Scientifiche della medicina un accordo basato sulla condivisione di questo principio. Numerose Società hanno aderito a questo appello ed hanno chiesto al nostro Presidente di rappresentarle nei confronti dell'istituzione al fine di essere presenti e partecipi ogni volta che si debba legiferare nei settori della formazione, della ricerca e del management professionale, aree da cui, purtroppo, sono state allontanate in seguito a recenti provvedimenti legislativi.

Questo numero della nostra Rivista intende presentare una piccola parte – quelli di cui avevamo a disposizione i testi già preparati in forma di Articoli – dei lavori presentati al congresso dai Soci: essi rappresentano a nostro parere una concreta testimonianza del percorso di crescita professionale in atto nella Medicina Generale del nostro Paese. Il nostro ringraziamento va peraltro a tutti i soci che hanno partecipato al Congresso con i loro contributi scientifici, le discussioni ed i resoconti delle attività svolte: pubblicheremo il tutto negli Atti e renderemo disponibili i loro lavori nel Sito della SIMG (www.simg.it).

Grazie.

